

Comune di  
**CASTELLO D'ARGILE**



**P S C**

**ELABORATO  
IN FORMA  
ASSOCIATA**

**PIANO STRUTTURALE COMUNALE**

**Classificazione acustica del territorio comunale  
RELAZIONE ILLUSTRATIVA**

**ELAB. 1**

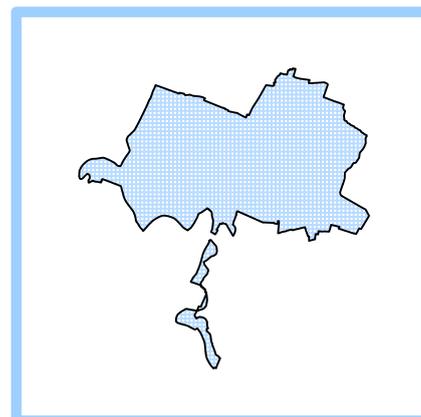
Sindaco  
Michele Giovannini

Segretario comunale

Redazione:

UFFICIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE  
Arch. Piero Vignali  
Geom. Ivano Venturini

adozione                      delib. C.C n. 26    del 09.06.2010  
approvazione                delib. C.C n. 64    del 19.12.2011



## **1 - Premessa**

Il Comune di Castello d'Argile è dotato di "Classificazione acustica del territorio comunale" approvata con deliberazione C.C. n. 6 del 27.01.2006, elaborata con riferimento al Piano Regolatore Generale.

Con riferimento alla nuova strumentazione urbanistica prevista dalla L.R. 20/2000, ed al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale approvato dalla Provincia, il Comune ha approvato il Piano Strutturale Comunale con delibera C.C. n° 4 del 06.02.2009, che ha ridefinito il sistema della classificazione e previsione di sviluppo urbanistico strategico del proprio territorio.

Alla luce del nuovo quadro urbanistico così definito, si rende necessario un adeguamento della classificazione acustica vigente rendendola coerente con le nuove previsioni e con il dimensionamento posto in essere da questo nuovo strumento urbanistico.

Rispetto al quadro di riferimento vigente al momento della redazione della classificazione acustica del Comune di Castello d'Argile, il Piano Territoriale di Coordinamento ha dettato ulteriori prescrizioni in ordine ai criteri di perseguimento degli obiettivi di qualità acustica individuando criteri di principio in ordine alla classificazione acustica degli insediamenti residenziali e delle aree prossime alle opere infrastrutturali per la mobilità; viene disciplinato in particolare che i nuovi insediamenti urbani, in tutto od in parte residenziali, vengano collocati in aree classificate in classe terza od inferiori.

La Direttiva regionale inoltre, all'allegato 5, detta ulteriori indirizzi verso la classificazione acustica del territorio comunale con la nuova strumentazione urbanistica; in particolare puntualizza che il PSC, delineando i contenuti essenziali riguardanti i carichi insediativi, l'assetto urbanistico e funzionale, nonché i livelli minimi delle dotazioni territoriali, consente di definire una classificazione acustica potenziale in base ai contenuti normativi in esso previsti, e quindi corrispondente al "rango pianificatorio" proprio del PSC medesimo. Il POC definirà poi (confermando o rettificando) la reale classificazione acustica a seguito della previsione attuativa dei vari ambiti.

### **Metodologia operativa**

Confermando la metodologia già utilizzata per la classificazione acustica vigente, e illustrata nella corrispondente relazione, si è proceduto alla identificazione delle Unità Territoriali Omogenee (UTO) alla luce della nuova strumentazione urbanistica ed in base alle direttive regionali (Delibera G.R. 2053 del 9/10/01); in particolare si è verificato lo stato attuativo delle UTO già classificate di progetto nella vigente classificazione acustica e ad oggi attuati e, nel contempo, sono stati presi a riferimento gli

ambiti previsti dal PSC per quanto riguarda i nuovi insediamenti residenziali, e produttivi che costituiscono lo sviluppo insediativo previsto per il comune di Castello d'Argile.

Si è innanzitutto confermata la classificazione acustica approvata per quelle parti di territorio comunale che non hanno subito modifiche di carattere urbanistico tali da doverne modificare le caratteristiche proprie; si è altresì adeguata la stessa al nuovo stato di attuazione insediativo.

Unica eccezione per l'ambito produttivo a nord del Capoluogo per il quale, a seguito di una specifica osservazione e di una più particolare valutazione delle caratteristiche insediative dell'area (meramente produttiva) e delle funzioni ammesse indicate nel PSC, si è modificata la classificazione acustica dalla classe IV alla classe V; parimenti anche la corrispondente zona di espansione è stata individuata in classe V di progetto anziché in classe IV.

Anche per gli ambiti di nuova previsione, ai fini della classificazione acustica, si sono seguiti i medesimi criteri e le stesse modalità di cui alla citata direttiva regionale, (cfr. punti 2.2.1 e 2.2.2), attribuendo in modo diretto la classificazione ad alcune zone (UTO - Unità Territoriali Omogenee), ed in modo parametrico ad altre, in base alla destinazione urbanistica, alla densità di popolazione, alla densità di attività commerciali e di attività produttive eventualmente ammesse con assegnazione, per ciascuna variabile, di un punteggio e di "Classe Acustica".

Per gli insediamenti extragricoli in ambito rurale, individuati nelle tavole di PSC, già individuati come zone D5, D7, D4, D9, si è confermata la classificazione acustica vigente, in relazione alle possibilità insediative per funzioni miste.

La tabella che segue individua conseguentemente, per i nuovi ambiti individuati, tutti gli elementi che concorrono alla determinazione della classe acustica secondo parametri valutativi.

**ATTRIBUZIONE DELLE CLASSI ACUSTICHE PER AMBITI DI PSC DESTINATI A NUOVI INSEDIAMENTI PER FUNZIONI PREVALENTEMENTE RESIDENZIALI (Art. 2.2.2 direttiva regionale 2053/2001)**

	SUPERFICIE TERRITORIALE	POPOLAZIONE Abitanti	SUPERFICIE COMMERCIALE mq	SUPERFICIE PRODUTTI VA mq	DENSITA' DI POPOLAZIONE		DENSITA' DI ATTIVITA' COMMERCIALI		DENSITA' DI ATTIVITA' PRODUTTIVE		TOTALE PUNTEGGIO D+C+P	CLASSIFICAZIONE ACUSTICA CALCOLATA	CLASSIFICAZIONE ACUSTICA ASSEGNATA
					Ab/Ha	Punteggio "D"	Sup/mq %	Punteggio "C"	Sup/mq %	Punteggio "P"			
<b>CAPOLUOGO</b>													
AMBITO 3	5,15	155	0	0	30,13	1	0,00	1	0,00	1	3	II	II
AMBITO 4	14,50	690	0	0	47,55	1	0,00	1	0,00	1	3	II	II
AMBITO 5	11,97	759	0	0	63,36	1,5	0,00	1	0,00	1	3,5	II	II
AMBITO 6	21,55	862	0	0	40,01	1	0,00	1	0,00	1	3	II	II
AMBITO 2	8,76	621	0	0	70,84	2	0,00	1	0,00	1	4	II	III (*)
<b>VENEZZANO</b>													
AMBITO 9	8,16	345	0	0	42,26	1	0,00	1	0,00	1	3	II	II
AMBITO 15	3,57	138	0	0	38,60	1	0,00	1	0,00	1	3	II	II
AMBITO10	3,81	207	0	0	54,34	1,5	0,00	1	0,00	1	3,5	II	II
AMBITO 11	8,55	172	0	0	20,17	1	0,00	1	0,00	1	3	II	II

(\*) La classificazione acustica assegnata all'ambito 2, (classe III), differisce da quella calcolata (classe II), in funzione della sua particolare localizzazione, sostanzialmente interclusa fra tratti di viabilità esistente (l'attuale SP 42), e di viabilità di previsione (variante alla medesima viabilità). Ciò determina una sorta di "criticità di posizione" e che fa apparire più congrua l'assegnazione in classe III all'ambito stesso.

Il PSC individua altresì i seguenti Ambiti da riqualificare per rifunzionalizzazione e per sostituzione edilizia che di seguito vengono individuati e classificati.

### **Ambiti da riqualificare servanti da sostituzione edilizia**

**Ambito A** – Capoluogo: ambito destinato a funzioni di interesse collettivo quali: magazzino comunale, deposito mezzi diversi, archivio comunale, attività socio-ricreative, per il quale si individua una classe acustica III di progetto.

**Ambito B** – Capoluogo - In tale Ambito potranno trovare localizzazione servizi pubblici funzionali all'esistente: ampliamento spazio per Centro Sociale/ e Sala Polifunzionale spazi di parcheggio per il centro di medicina generale e per il Teatro/Biblioteca. Stante le caratteristiche delle funzioni previste, ed il contesto di inserimento, che presuppongono la massima quiete sotto il profilo acustico, si assegna all'ambito la classe acustica I di progetto.

**Ambito C** – Capoluogo: per l'ambito è prevista la riconversione verso funzioni miste, in parte terziarie ed in parte residenziali; viene assegnata una classe acustica II, essendo l'ambito collocato a margine di UTO di classe II.

**Ambito D** – Capoluogo: ambito completamente inserito in un contesto di classe II, destinato a funzioni residenziali ed in parte terziarie; considerando le possibilità di trasformazione verso funzioni miste, si assegna all'ambito una classe acustica III di progetto.

**Ambito F** – Capoluogo: ambito per il quale è previsto il trasferimento dell'edificabilità; in considerazione della sua collocazione in gran parte nell'ambito della fascia IV di pertinenza stradale (SP 42 Centese), si conferma tale classe (IV di progetto), anche per la minima porzione esterna alla fascia stessa.

**Ambito E**– Venezzano: destinato ad una progressiva trasformazione da produttivo ad abitativo, e quindi si assegna una classe acustica II, coerente con le UTO in cui è inserito.

Relativamente alle classi I, sono sostanzialmente confermate quelle già individuate nella classificazione acustica vigente, con l'individuazione dei plessi scolastici, sia pubblici che privati , e l'area destinata a "parco fluviale" del Fiume Reno, al confine ovest del comune.

La tabella che segue rappresenta il confronto fra lo stato attuale e lo stato di progetto per gli ambiti soggetti a riqualificazione o destinati a nuovi insediamenti individuati nel PSC, a cui è stata assegnata una classificazione acustica “di progetto”; la classificazione dello stato di fatto rappresenta quella vigente nel periodo transitorio, sino all’attuazione, per tali ambiti, delle previsioni di PSC.

<i>LOCALITA'</i>	<i>AMBITO - UTO</i>	<i>STATO DI FATTO</i>	<i>STATO DI PROGETTO</i>
CASTELLO D'ARGILE	ARB - A	Parte IV e parte III	III
	ARB - B	II	I
	ARB - C	II	II
	ARB - D	II	III
	ARB - F	IV	IV
	ANS C - 2	III	III
	ANS C - 3	III	II
	ANS C - 4	III	II
	ANS C - 5	III	II
	ANS C - 5	III	II
	ASP – AN 17	III	V
MASCARINO- VENEZZANO	ARB - E	IV	II
	ANS C - 9	III	II
	ANS C - 10	III	II
	ANS C - 11	III	II
	ANS C - 15	III	II
EXTRAURBANO	Fasce pertinenza stradale	III	IV

La corrispondenza fra classe acustiche di progetto ed esistenti viene comunque rappresentata in cartografia, tramite la differenziazione delle campiture.

Di seguito sono riportati i punti di potenziale conflitto acustico rilevati nel territorio che vengono riportati anche nelle norme di attuazione e così riepilogati.

#### Capoluogo

- 1) Confine fra la classe IV afferente la strada provinciale Centese ed in parte la strada provinciale Padullese, con le zone residenziali prospicienti di classe II.
- 2) Confine fra la classe IV esistente dell'insediamento produttivo ad ovest dell'abitato e la limitrofa zona residenziale di classe II pur previsto come Ambito di Riqualificazione "A" dal PSC ed in classe acustica III di progetto.
- 3) Confine fra la classe V della zona produttiva ad est del centro abitato e la classe III delle zone agricole circostanti.
- 4) Confine fra la classe V della zona produttiva a nord del centro abitato e la classe III delle zone agricole circostanti.

#### Venezzano

- 5) Confine fra la classe IV delle aree produttive-miste a sud del centro abitato e le zone residenziali.
- 6) Confine fra la classe IV dell'area a destinazione urbanistica ASP\_C a nord dell'abitato e la limitrofa zona residenziale.
- 7) Confine fra la classe IV esistente dell'area a destinazione urbanistica produttiva di classe IV esistente ubicata sulla via Primaria e le zone residenziali, pur prevista come Ambito di Riqualificazione "E" dal PSC ed in classe III di progetto.

Tali situazioni dovranno essere oggetto di una specifica campagna di monitoraggio sotto il profilo acustico in sede di elaborazione od aggiornamento del Piano di Risanamento a seguito dell'approvazione della presente classificazione acustica.

Qualora i conflitti potenziali rilevati dovessero verificarsi anche effettivi, il piano di risanamento medesimo individuerà gli interventi necessari per rimuovere il conflitto acustico ipotizzato.